



Camminiamo

Foglio di collegamento

numero 146

maggio 2017



Carissimi,

siamo a maggio, mese che per gli eugubini vuol dire Sant'Ubaldo e tutta una ritualità religiosa e civile legata alla festa del Patrono.

Ma prima di parlare delle prossime manifestazioni desidero condividere con voi la gioia per due eventi che hanno avuto luogo in aprile e che per me rappresentano segni di speranza.

Abbiamo vissuto la festa diocesana dei giovani nella domenica delle Palme e nella settimana di Pasqua lo spettacolo del Gruppo Teatrale "Carlo Nardelli" con la regia di un sempre più bravo don Mirko. È stata messa in scena, dopo mesi di prove impegnative, ed anche educative, la commedia musicale Robin Hood, che ha riscosso unanimi e calorosi consensi. Di anno in anno gli attori e i vari collaboratori diventano sempre più abili sotto la guida esigente di don Mirko. Bravi tutti!

È bene anche ricordare che gli attori e tutti gli operatori non ricevono alcun compenso e che l'utile ricavato viene donato a don Leo per sostenere le opere di carità che egli porta avanti nella parrocchia di Huata in Bolivia.

Un altro segno di consolanti attese è stata l'ammissione agli ordini dei tre seminaristi: Andrea, Edoardo e Mirko, che nella festa dei Santi Mariano e Giacomo hanno fatto un ulteriore passo verso il diaconato e il presbiterato. Nella stessa liturgia ho conferito i Ministeri ad un gruppo di fedeli delle parrocchie della diocesi: anche questo un motivo di grande fiducia. Si sta realizzando, anche se lentamente, quanto raccomandava il Concilio, che invitava i fedeli laici a scoprire i doni che lo Spirito aveva deposto in loro e a metterli a servizio della comunità, diventando così protagonisti della vita delle comunità parrocchiali.

Altro segno di grande speranza è stato il rinnovamento delle promesse battesimali della prima comunità neocatecumenale della diocesi che ha terminato il cammino alla riscoperta del Battesimo. Nella Veglia Pasquale un gruppo di 22 adulti ha pubblicamente manifestato la fede e l'impegno a vivere il Vangelo di Gesù.

Maggio è anche il mese che la pietà popolare dedica alla Madonna e come da tradizione ripeteremo nei sabati del mese il pellegrinaggio a piedi a San Girolamo, che è sede non solo delle sorelle clarisse, ma anche del Santuario diocesano della Madonna di Fatima di cui quest'anno si celebra il centenario delle apparizioni. A questo proposito segnalo il pellegrinaggio

diocesano a Fatima in programma da mercoledì 11 a sabato 14 ottobre 2017. Le iscrizioni si possono fare presso l'Ufficio diocesano o presso la curia.

Con il primo maggio l'Eremo di San Pietro in Vigneto sarà gestito dalla Confraternita di San Jacopo di Compostela, che svolge il servizio di accoglienza dei pellegrini sulle grandi vie di pellegrinaggio in Italia e in Europa.

Per la festa di Sant'Ubaldo avremo tra noi la comunità polacca di Mszczonow, che ci ha ospitato durante la GMG di Cracovia. Potremo così ringraziarli per la splendida e calorosa accoglienza che ci è stata riservata nella settimana che ha preceduto l'incontro con il Santo Padre. Da lunedì 22 a giovedì 25 maggio parteciperò all'Assemblea della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) a Roma e avrò modo di salutare Papa Francesco e di portargli il saluto e le preghiere dei fedeli della diocesi eugubina.

Segnalo infine un'ultima festa: sabato 27 maggio Suor Giuseppina delle Suore della Divina Carità, che ha prestato servizio per lunghi anni al seminario diocesano e che ora opera presso i ricoverati dell'Astenotrofia Mosca, ricorderà con gratitudine al Signore il 50° della professione religiosa. Celebrerò la Santa Messa nella chiesa del seminario alle ore 11 e sarà gradita la partecipazione dei fedeli: un modo per mostrare a Suor Giuseppina la gratitudine della diocesi.

Invocando la mediazione della Vergine Santa, di Sant'Ubaldo e dei Santi della nostra diocesi, benedico tutti e tutti saluto con viva cordialità.

+ Mario, vescovo

MAGGIO 2017

- 6 sabato ore 7,30 da san Marziale, pellegrinaggio Mariano a San Girolamo
- 7 domenica **IV di Pasqua**
ore 15,30 presso il Seminario Regionale incontro promosso dalla Pastorale Vocazionale Regionale
ore 21,00 presso la Chiesa di San Giovanni, inizio della Novena in onore di s. Ubaldo
- 8 - 10 a Salerno, Convegno nazionale del Sovvenire
- 11 giovedì ore 9,30 presso il Seminario Diocesano Ritiro mensile del Clero
ore 18,00 inaugurazione della nuova sede dell'Università dei Muratori
- 12 venerdì ore 10,00 presso il Seminario Diocesano incontro del Consiglio Presbiterale
ore 15,30 a Perugia incontro del Sovvenire regionale
- 13 sabato Madonna di Fatima
ore 18,00 presso la Chiesa di Scheggia mons. Mario Ceccobelli amministrerà il Sacramento della Confermazione
- 16 martedì Sant'Ubaldo
ore 11,15 presso la Chiesa di San Martino Solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da S. Ecc. mons. Mario Ceccobelli, vescovo di Gubbio, per la Festa di S. Ubaldo
ore 17,00 presso la Basilica di S. Ubaldo mons. Vescovo presiederà la S. Messa
- 19 venerdì ore 18,00 presso il Santuario della Spogliazione in Assisi mons. Vescovo presiederà la S. Messa
- 20 sabato ore 11,00 S. Messa con don Giovanni Telo' e la Comunità di Villa Garibaldi in pellegrinaggio sulla tomba dei SS. Mariano e Giacomo
- 21 domenica **VI di Pasqua**
ore 11,00 presso il Santuario di Mongiovinò (Tavernelle) mons. Mario Ceccobelli amministrerà il Sacramento della Confermazione
- 22 - 25 mons. Vescovo sarà a Roma per l'Assemblea Generale della CEI
- 25 giovedì ore 17,30 a Nerbici incontro dei Diaconi permanenti della Diocesi

- 26 venerdì S. Filippo Neri
ore 9,00 presso l'Abbazia di S. Anatolia di Ranco incontro dei giovani in preparazione al Sinodo

- 27 sabato ore 9,30 presso la Domus Pacis in Assisi, giornata della Vita Consacrata
ore 11,00 presso la Cappella del Seminario, 50° di Professione di Sr. Giuseppina
ore 17,00 presso la Chiesa di Madonna del Ponte mons. Vescovo amministrerà il Sacramento della Confermazione

- 28 domenica **Ascensione del Signore**
ore 11,00 presso la Parrocchia di Cantiano, mons. Vescovo amministrerà il Sacramento della Confermazione
nel pomeriggio, Ritiro delle Religiose

- 30 martedì ore 20,00 presso la Misericordia mons. Vescovo presiederà la S. Messa per le comunità neocatecumenali

- 31 mercoledì Visitazione della Beata Vergine Maria
ore 21,00 processione da S. Marziale a San Girolamo per la chiusura del mese mariano



Caritas Diocesana

LA SERATA SUL CARD. MARTINI

Venerdì 21 aprile ci siamo ritrovati in tanti al cinema Astra di Gubbio per ricordare il cardinale Carlo Maria Martini. Le testimonianze intense e commoventi di Ruggero e Aurora Radaelli, venuti per noi da Milano, e quella di don Angelo Fanucci, che ha rievocato il legame tra il card. Martini e la Comunità di Capodarco, sono state la migliore introduzione allo splendido film di Ermanno Olmi “Vedete, sono uno di voi”.

Ruggero ci ha inviato la traccia del suo intervento che vi lasciamo come eco del bel momento vissuto insieme...

“Per meglio prepararci a questa serata, per chiedere aiuto al card. Martini, martedì mattina io e Aurora siamo andati in pellegrinaggio presso il suo sepolcro nel duomo di Milano. Molto semplicemente, volendo affidarsi ad un’immagine per definire il cardinale uomo di ascolto, attento alle relazioni e capace di profezia, abbiamo pensato che forse la migliore è quella della scelta, all’inizio del suo episcopato, di entrare in Milano a piedi e con la Sacra Scrittura tra le mani oltre che nel cuore, il 10 febbraio 1980. A piedi nella città della velocità. Immagine potente poi sviluppata negli anni di ministero episcopale, servendo tutta la comunità ambrosiana in un contesto difficile e delicato. Gli anni ‘80 furono pesanti (anni di piombo) e gli anni ‘90 non furono da meno (tangentopoli, mani pulite)

Come ben sapete, ascolto, relazioni e profezia non ci si presentano nettamente separati nella vita, anzi sono fittamente intrecciati, perché l’ascolto fa parte delle relazioni e le prese di posizione che esse generano spesso sono vere e proprie profezie, come per esempio la prima lettera pastorale del card. Martini, “La dimensione contemplativa della vita”. Consegnata a quella che è ritenuta la città più industriale d’Italia, dove il “fare” ha un peso notevolissimo.

Comunque volendo proprio fare delle sottolineature sugli atteggiamenti, i gesti, le scelte del card. Martini, potremmo semplificare così:

ASCOLTO: disponibilità generale verso tutti, gruppo Samuele (ovvero un cammino di discernimento vocazionale per giovani).

RELAZIONI: Brigatisti, Carcerati, Cattedra dei non credenti (ascolto e dialogo, cercando condivisione con chi non crede).

PROFEZIA: Scuola della Parola (fino a 8.000 giovani in duomo, e non volava una mosca!).

Ma, visto che la serata è stata promossa dalla Caritas diocesana, ci piace fare una sottolineatura particolare, ricordando anche qui l’inevitabile intreccio tra ascolto, relazioni e profezia della Carità. Nel 1986 il card. Martini scrisse la lettera pastorale “Farsi prossimo” e su questa venne costruito e sviluppato il piano pastorale triennale.

Per capire ciò che ha significato questa scelta per la diocesi di Milano ecco qualche numero che riguarda la Caritas ambrosiana oggi: 7.000 volontari, 370 centri di ascolto, 11 cooperative che danno lavoro a 953 donne e 566 uomini, con 50 milioni di fatturato. Per dire che se oggi tutto questo sparisse ci sarebbero all’improvviso più di 31mila tra anziani, disabili, poveri, malati, emarginati senza più un punto di appoggio. E contiamo solo quelli assistiti con continuità.

Ma tutto questo ha avuto un inizio. E fu trent’anni fa. Quando il cardinale Carlo Maria Martini chiamò a raccolta più di duemila tra laici e laiche, preti, suore, vescovi che per tre giorni, dal 21 al 23 novembre 1986, divisi in 40 commissioni, lavorarono al Centro congressi di Assago per capire di cosa c’era

veramente bisogno in giro e organizzare come farlo. Fino a quel giorno, semplificando, carità voleva dire sostanzialmente elemosina. Da lì invece cambiò tutto.

“Farsi prossimo” fu allora il titolo di quel che, col senno di poi, sarebbe riduttivo definire “convegno”. Si parlò di cose come giustizia sociale, lavoro, pace, impegno politico, ambiente. Perché era in tutti questi ambiti che andava esercitato il «segno decisivo della carità», disse Martini. Domani (22 aprile), nell’ambito delle celebrazioni per i 90 anni che il cardinale avrebbe compiuto il 15 febbraio, quell’evento sarà non solo ricordato ma attualizzato nell’incontro in programma all’auditorium San Fedele: “Farsi Prossimo. Sembra poco, però è tutto”. “Farsi Prossimo” è tuttora il nome del consorzio costituitosi come Onlus nel 1998, che riunisce sotto l’ombrello della Caritas Ambrosiana le 11 cooperative di cui sopra, otto impegnate sul fronte dei servizi alla persona e tre su quello dell’occupazione per persone svantaggiate. E di Martini questa è una tra le mille eredità.

La provenienza di tutto ciò, a mo’ di sorgente zampillante, è da Dio, dalla sua Parola e dall’Eucarestia. Grazie, o Dio, per averci mandato il card. Martini!”

QUARESIMA DI CARITA' 2017

Sollecitiamo chi non avesse ancora consegnato o inviato presso la Caritas diocesana il proprio contributo per il progetto di riabilitazione fisioterapica della parrocchia di Peñas (Bolivia) al quale abbiamo dedicato la Quaresima di Carità di quest’anno, di farlo con la massima sollecitudine. Potremo così stilare e comunicare il bilancio dell’iniziativa e, soprattutto, inviare la somma raccolta a don Antonio “Topio” Zavatarelli. Approfittiamo per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito, a cominciare dalle monache del Monastero di Betlemme che proprio in questi giorni ci hanno fatto arrivare la busta con il loro aiuto “per le sorelle e i fratelli della Bolivia”.

ESTATE IN KOSOVO

Giovedì 18 maggio (ore 21.00), presso la parrocchia di Cristo Risorto (Umbertide), si svolgerà un incontro informativo con quanti sono interessati a partecipare all’esperienza di servizio presso la Casa di Accoglienza della Caritas umbra in Kosovo, prevista dal 16 al 26 agosto.

La casa accoglie attualmente una quindicina di bambini e ragazzi con gravi difficoltà personali e familiari ed è punto di riferimento per tanti poveri che vivono nel suo territorio.

Quello che proponiamo è un tempo di disponibilità concreta verso gli ultimi ma anche un’esperienza di vita comunitaria e un’occasione di riflessione sulla propria vita.

L’EQUIPE DELLA CARITAS DIOCESANA



Monastero della SS. Trinità in san Girolamo

Carissimi fratelli e sorelle,

in questo tempo nel quale la luce gioiosa della Pasqua di nostro Signore ci invita ad accogliere la pace, dono del Risorto ai suoi, la Madre Chiesa si rallegra anche per il Centenario delle apparizioni di Nostra Signore di Fatima ai piccoli pastorelli che Papa Francesco proprio il 13 maggio canonizzerà.

Desideriamo unirvi alla preghiera del Santo Padre e di tutta la Chiesa, implorando dalla Vergine che intercede, il dono della comunione e dell'unità anche per la nostra chiesa eugubina.

Vi invitiamo allora presso il Santuario mariano diocesano per il 13 maggio, Solennità della B.V. Maria di Fatima:

ore 7,30 ritrovo a San Marziale e pellegrinaggio al Santuario recitando il S. Rosario, guidato dal nostro Vescovo Mario

ore 8,00 celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Mario Ceccobelli

ore 17,00 recita del S. Rosario meditato per implorare il dono della comunione e dell'unità

Rallegratevi! Il Signore è risorto!

le vostre sorelle povere di Santa Chiara



Ufficio ecumenismo e dialogo interreligioso

Rapporti Chiesa Copta e Santa Sede dalle perole del CARD. KURT KOCH, presidente del pontificio consiglio per l'unità dei cristiani

«Questa visita in Egitto nel segno della pace viene da una storia. È scaturita da una comunione spirituale molto profonda nella stessa fede tra papa Francesco e il papa dei copti Tawadros II». È stato proprio Tawadros ad invitarlo per primo in questa terra di reminiscenza biblica che vide scendere Dio sul monte Sinai e vide qui rifugiato Cristo stesso. Il cardinale Kurt Koch, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, ha potuto seguire da vicino gli sviluppi ecumenici di questo rapporto fraterno tra il successore dell'apostolo Pietro e dell'evangelista Marco. Koch è stato inviato da papa Francesco a Il Cairo anche subito dopo gli attentati alle chiese copte per portare personalmente la sua vicinanza alla Chiesa copto ortodossa e al papa Tawadros. «Rimasi con lui un'ora e mezzo ed era profondamente grato per questo gesto di vicinanza da parte di papa Francesco – afferma Koch – tra loro c'è stata fin dall'inizio una grande amicizia, una forte corrispondenza spirituale nella fede comune».

A poche settimane di distanza, oggi il presidente del Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani ritorna a Il Cairo al seguito del Papa e di questo particolare legame di amicizia sottolinea che l'inizio è stato il 10 maggio del 2013, appena due mesi dopo l'elezione di papa Francesco, quando Tawadros venne in Vaticano con una delegazione per incontrarlo. Il cardinale Koch era presente. «Era la prima uscita dall'Egitto che il patriarca Tawadros compiva dopo la sua intronizzazione avvenuta nel 2012. Ed era il giorno in cui ricorreva la firma della dichiarazione comune siglata nel 1973 da Paolo VI e dal suo predecessore il patriarca Shenuda III, che è la pietra miliare nelle relazioni tra la sede di Pietro e quella di Marco. Tawadros disse che era suo desiderio venire a Roma. In quell'incontro decisero di pregare l'uno per l'altro, ogni giorno. E da quel momento si scambiano di frequente lettere e si ascoltano telefonicamente. Il 10 maggio è poi diventata l'occasione per celebrare ogni anno la Giornata di amicizia copto-cattolica per proseguire fraternamente il cammino ecumenico ».

È stato l'attuale patriarca copto a scrivere già nel maggio 2014 una lettera a papa Francesco sulla necessità di individuare una data unica per la celebrazione della Pasqua in tutte le Chiese cristiane. «Tawadros è un uomo molto spirituale dal cuore ecumenicamente aperto», afferma ancora Koch. Le aperture ecumeniche promosse da Tawadros sono state del resto manifeste fin dal suo insediamento sulla cattedra di San Marco. Prima ancora di venire a Roma nel 2013 aveva presenziato all'intronizzazione in Egitto del patriarca copto cattolico Ibrahim Isaac Sidrak. «È stata la prima volta nella storia, dal tempo della separazione delle due Chiese – riprende il cardinale Koch – che il papa dei copti ortodossi prendeva parte a questa circostanza dei copti cattolici».

La dichiarazione comune firmata nel 1973 dopo secoli di difficili rapporti ha messo fine alle controversie di natura cristologica nel riconoscimento comune che Cristo è «Dio perfetto riguardo alla Sua Divinità e perfetto uomo riguardo alla Sua umanità». Questa dichiarazione è stato il fondamento del dialogo teologico che sta andando avanti. Non ce n'è uno esclusivo della Chiesa cattolica con la Chiesa copto ortodossa ma un'unica commissione che dal 2004 fa il dialogo teologico con tutte le diverse Chiese orientali, una commissione mista internazionale che comprende tutte le Chiese pre-calcedonesi: copta, sira, armena, etiope, malabarese. S'incontrano ogni anno. In quello passato è stato a Il Cairo e quest'anno a Roma, il prossimo si svolgerà in Armenia. A che

punto è adesso questo dialogo? «Abbiamo iniziato la terza fase – spiega Koch – la prima è stata sull'essenza e la missione della Chiesa.

La seconda ha trattato la comunione tra le Chiese nei primi cinque secoli. Lo scorso anno abbiamo iniziato sui sacramenti, in particolare il Battesimo, l'Eucaristia, la Cresima. I rapporti con tutte queste Chiese sono molto buoni. Siamo avanti nel dialogo e c'è una bellissima atmosfera in questa commissione ». In Egitto Tawadros mantiene rapporti di amicizia con il patriarca dei copti cattolici ma anche con il patriarca Teodoro II dei greco ortodossi e i capi delle altre Chiese del Consiglio nazionale delle Chiese cristiane, affinché i credenti in Cristo possano operare sempre più insieme, così come mantiene i rapporti interreligiosi con l'imam di al-Azhar. «I copti sono sempre stati insieme con gli islamici e vogliono la convivenza.

Dopo questi attentati, gli imam hanno invitato le loro comunità a donare il sangue per i cristiani feriti vittime di questi attentati terroristici – spiega il cardinale Koch –. Anche papa Tawadros mi ha detto: “Noi vivano gli uni negli altri, noi vogliamo continuare questa convivenza”. E in questo senso è molto importante che il Papa visiti non soltanto la Chiesa copta ortodossa e cattolica ma anche al-Azhar. Ed è chiaro che questo è un segno molto positivo e forte per la società intera, che tutte le confessioni posso affermare che la sorella della religione è la pace». Sul piano ecumenico quali sono le aspettative di questa visita? «Che l'incontro sia foriero di uno sviluppo sempre più profondo del dialogo tra le Chiese, di un approfondimento sempre più intimo delle relazioni e dei vincoli spirituali che uniscono e sia d'esempio forte per la comunità.

Abbracciarsi l'un l'altro non è solo espressione di una corrispondenza di sentimenti, ma della stessa fede, significa riconoscersi fratelli della stessa fede e riconoscimento reciproco dell'ecclesialità. I rapporti amichevoli, fraterni sono il fondamento di tutto l'ecumenismo. E in questo senso approfondire i rapporti fraterni tra le due Chiese e tra le altre è molto importante anche per la continuazione del dialogo teologico. Non si può fare il dialogo teologico senza amicizia e senza carità fra le diverse Chiese. L'auspicio del viaggio è che possa esserci una trainante manifestazione di fratellanza, amicizia, vicinanza».

Quale significato può dare anche la presenza del patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo? «Può dimostrare che oggi è forse venuto il tempo che è necessario approfondire tutte le realtà ecumeniche, che i cristiani devono ricercare l'unità non solo nei singoli rapporti bilaterali ma anche multilateralmente, in modo inclusivo a beneficio di tutta la società ».

SERVIZIO DIOCESANO PER LA PROMOZIONE DEL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA

DIOCESI DI GUBBIO:

CON I FONDI 8xmille UNA CHIESA TRASPARENTE E' UNA CHIESA CREDIBILE E
VERA

“ Ci proviamo ” è il messaggio, che individua ed evidenzia due parole chiave: - Trasparenza e responsabilità -. E' questo il binomio che si vuole provare a tradurre in azioni concrete.

Sono atteggiamenti umani che ispira il Vangelo di Gesù.

Se gestiamo il nostro patrimonio con responsabilità e trasparenza, apriamo la porta al dialogo, la nostra parola diventa credibile e forse possiamo creare le condizioni per arricchirci tutti del Vangelo, che è il nostro vero ed unico patrimonio.

“ Veniamo ai Numeri “, le firme apposte sulle Dichiarazioni dei Redditi per l'8xmille, dagli ultimi dati fornitici dalla C.E.I. – dati ufficiali 2015 -, nella nostra Diocesi si attestano intorno al 78/79%, mentre a livello regionale e nazionale si attestano a poco più dell'80%.

Ad integrazione di quanto esposto e per rendere sempre più una CHIESA TRASPARENTE, elenchiamo alcune opere realizzate nella nostra Diocesi negli ultimi anni oppure in fase di realizzazione.

Trattasi opere di: EDILIZIA di CULTO, BENI CULTURALI ed OPERE DI CARITA'.

Per quanto riguarda l'edilizia di culto, possiamo citare la nuova costruzione della Chiesa “ Madonna del Salvatore ” e relativo complesso parrocchiale della Parrocchia Madonna del Ponte con un finanziamento dell'8xmille pari a euro: 2.650.000,00.

Siamo in attesa del decreto di inizio lavori per la ricostruzione della Chiesa di San Venanzio e relativo complesso parrocchiale della Parrocchia di Semonte con un finanziamento dell'8xmille pari a euro: 2.751.696,00.

Inoltre, per i Beni Culturali possiamo segnalare la ristrutturazione della Chiesa e della casa parrocchiale, ancora in corso d'opera, di San Martino in Villamagna con un finanziamento dell'8xmille pari a euro: 300.000,00 + 300.000,00.

Aggiungiamo anche, per l'ambito Beni Culturali, la ristrutturazione, già completata, della Chiesa e della casa Parrocchiale di Serra Partucci con un finanziamento dell'8xmille pari a euro: 587.552,00.

Per le Opere di Carità, nel 2016 la CARITAS ha ricevuto dalla C.E.I. dalle quote dell'8xmille la somma di euro: 96.600. per realizzare i vari progetti programmati nel corso dell'anno appena trascorso.

Inoltre ogni anno alla Diocesi vengono erogati dai fondi dell'8xmille, circa 400.000,00 euro per opere pastorali, per la gestione della Diocesi ed interventi di aiuto alle varie Parrocchie, insieme a circa altri 300.000,00 euro destinati per opere di carità e progetti caritativi e assistenze varie che fa direttamente il Vescovo o le Parrocchie.

E' più facile apporre la propria firma per l'8xmille alla Chiesa Cattolica sulla Dichiarazione

dei redditi che mettere le mani nelle proprie tasche per fare una libera offerta, e al tempo stesso consentono alla nostra Chiesa di prevedere e programmare interventi ad ampio raggio ed essere sempre più missionaria.

L'Incaricato Diocesano del SOVVENIRE
Fernando Giombini

AVVISO AI LETTORI

SI COMUNICA CHE LA GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE
DELL'8XMILLE
ALLA CHIESA CATTOLICA QUEST'ANNO RICORRE IL 14 MAGGIO 2017,

VISTO CHE IN TALE DATA NELLA NOSTRA DIOCESI RICORRONO:
LA FESTA DEI CERI E DEL PATRONO, SANT'UBALDO,
IN ACCORDO CON IL VESCOVO,
TALE RICORRENZA
E' STATA SPOSTATA AL:

18 GIUGNO 2017

Celebrazioni in Onore di Sant'Ubaldo

7 - 12 maggio 2017

Chiesa di San Giovanni Battista

ore 21,00 - Novena di Preghiera per S. Ubaldo

8 maggio - ore 21.00 Omaggio dei giovani al Patrono

10 maggio - ore 21,00 Omaggio dei gruppi,
movimenti e associazioni al Patrono

11 maggio - ore 21,00 "Oh Lume della Fede"

13 -14 maggio Chiesetta dei Muratori
ore 18,30 - Continuazione Novena

15 maggio **FESTA DEI CERI IN ONORE DI S. UBALDO**

Chiesetta dei Muratori
ore 7,45 - Santa Messa

ore 16,45 Uscita della Processione con la Statua per
portarsi alla calata dei Neri per la benedizione dei Ceri

16 maggio **SOLENNITA' Di SANT'UBALDO**

Chiesa dei Neri
ore 10,45 - Uscita della Processione per portare
la Statua di S. Ubaldo alla Chiesa di San Martino

Chiesa di San Martino
ore 11,15 - Messa Pontificale presieduta da
S. Ecc. Mons. Mario Ceccobelli, vescovo di Gubbio

Basilica di Sant'Ubaldo
ore 17,00 - Santa Messa presieduta da
S. Ecc. Mons. Mario Ceccobelli

IN BASILICA, SANTE MESSE ALLE ORE 7,00 - 8,00 - 9,00 - 10,00 - 11,00 - 12,00 - 17,00